

PROCACCI. — *Ai Ministri per le politiche agricole, dell'ambiente e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si apprende che, nel mese di settembre 1998, un conduttore di Rai 2 ed i suoi collaboratori si sono recati in Valle Camonica (Brescia) in occasione della realizzazione di un *reportage* televisivo sulla caccia agli ungulati con l'ausilio dei cani segugi;

tale tipo di « espressione venatoria » è consentita solo in Lombardia, autorizzata dalla giunta provinciale di Brescia a dispetto della legge nazionale e nonostante il parere contrario dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica;

la zona interessata alle riprese, essendo aperta al pubblico, non necessitava di alcuna autorizzazione per l'accesso o per il transito;

il giornalista, comunque, per puro zelo, contattava la segreteria dell'assessore alla caccia della provincia di Brescia per informare delle riprese televisive;

risulta, però, che l'assessore abbia « consigliato ed invitato vivamente » il giornalista a visitare zone « meno trafficate »;

preme sottolineare che, durante le suddette riprese, la *troupe* televisiva non solo si vedeva privata dell'ausilio del servizio di vigilanza promesso dall'assessore, ma doveva anche subire azioni di ostruzionismo e minacce in forma più o meno velata da parte del presidente del comprensorio Alta Valle Camonica;

l'autorità giudiziaria competente è già stata informata dell'accaduto ed allertata sulle prossime trasferte della *troupe* in Alta Valle;

occorre far sì che per il futuro non vengano boicottate le notizie giornalistiche legate al diritto di cronaca e al diritto dei cittadini all'informazione —:

se intendano disporre le necessarie ed efficaci misure per la tutela degli ungulati da forme di caccia quale quella con il segugio, che costituiscono una pratica non selettiva e una forma particolarmente crudele e sanguinaria di attività venatoria, ripugnante alla coscienza e alla visione della stragrande maggioranza dei cittadini;

se le stesse resistenze frapposte dalla pubblica amministrazione dimostrano che vi è consapevolezza di ciò;

se non si ritenga di dover verificare i rischi che tale tipo di caccia provoca per l'incolumità delle persone (rischi cui evidentemente si riferiva l'avvertimento dell'assessore) e di dover assumere le necessarie conseguenti iniziative di tutela. (4-20165)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Maselli ed altri n. 1-00314, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 1° ottobre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Spini.

ERRATA CORRIGE

Nell'allegato B ai resoconti della seduta del 7 ottobre 1998, a pagina 20284, prima colonna, dalla diciannovesima alla ventesima riga deve leggersi: « interrogazione a risposta scritta Berselli n. 4-18544 del 30 giugno 1998 in » e non « interrogazione a risposta scritta Berselli n. 4-04544 del 30 giugno 1998 in », come stampato.